ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

Deliberazione n. 1 del 22/02/2017

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO E DEL CASO BASE. DATA DI CALCOLO 30 GIUGNO 2015. AVVIO PERCORSO DI REVISIONE MODALITA' DI CALCOLO CORRISPETTIVO DI CONFERIMENTO IN SEGUITO ALL'AUTORIZZAZIONE A SATURAZIONE CARICO TERMICO AI SENSI DELL'ART. 35 DEL DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014.

L'A S S E M B L E A

PREMESSO CHE:

- Conformemente all'art. 11.5 del Contratto di Servizio, sottoscritto in data 21/12/2012, tra ATO-R e TRM spa, la stessa società, con nota del 17/12/2015 TRM spa proponeva all'ente scrivente l'Aggiornamento del Piano Finanziario e del Caso Base alla Data di Calcolo di Giugno 2015, allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, evidenziando che il permanere delle condizioni di Equilibrio Economico e Finanziario non comporta necessità di modifica del Corrispettivo di Conferimento ex art. 13.4 o 13.8 del citato Contratto.
- L'art.11.5 del Contratto di Servizio citato prevede che TRM spa trasmetta ad ATO-R, entro 15 giorni successivi a ciascuna Data di Calcolo, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento dell'Impianto a tale data, affinchè ATO-R verifichi il mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario della gestione; in caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario il Corrispettivo dovrà essere adeguato in aumento, ai sensi dell'art. 13.4. del Contratto, oppure ridotto alle condizioni dell'art. 13.8 del medesimo.
- I meccanismi di determinazione dell'Equilibrio Economico Finanziario del Progetto, da cui dipende la determinazione del Corrispettivo di Conferimento, sono strettamente connessi alle modalità di finanziamento e di realizzazione dell'Impianto, ovvero il Project Finance, e dipendono dal Contratto di Finanziamento e dagli Indici di bancabilità (Soglie del Caso Base). Gli Indici di bancabilità (tra cui ADSCR e ADSCR minimo prospettico) che risultano da ogni aggiornamento devono essere ricompresi all'interno delle relative Soglie Minime e Soglie Massime affinchè venga garantito l'Equilibrio Economico e Finanziario e mantenuto invariato il Corrispettivo di Conferimento.

PRESO ATTO CHE:

- La struttura tecnica e amministrativa di ATO-R avviava l'istruttoria finalizzata alla verifica dei contenuti dei documenti trasmessi, aggiornando costantemente il Consiglio di Amministrazione dell'ente.
- Lo svolgimento dell'istruttoria e i suoi esiti sono riepilogati nella Relazione di sintesi del 27/01/2017 e allegata al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO CHE:

- Con determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino n. 135-22762 del 16/7/2015 l'inceneritore di Torino è stato autorizzato a saturazione del carico termico, ai sensi dell'art. 35 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (circa 500.000 t/anno di rifiuti inceneriti).
- L'Aggiornamento del Piano Finanziario alla Data di Calcolo di Giugno 2015 recepisce l'incremento di potenzialità dell'impianto a seguito dell'autorizzazione a saturazione del carico termico. Risulta quindi evidente l'importanza di tale aggiornamento sul quale impatta una modifica normativa e di conseguenza autorizzativa a beneficio economico del gestore, che deve essere controbilanciata da elementi di tutela dell'interesse pubblico.
- Gli Uffici hanno analizzato l'aggiornamento del PEF proposto, valutando la congruità dei dati di input. Si riportano di seguito alcune delle criticità riscontrate nel PEF proposto da TRM:

- i quantitativi annui di rifiuti in ingresso a partire dal 2016 (420.000 t di rifiuti urbani e 60.000 t di rifiuti speciali) appaiono, nel PEF presentato, sottostimati; si ritengono più realistici maggiori quantitativi di rifiuti in ingresso (500.000 tonnellate/anno) con una diversa proporzione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali (almeno 450.000 tonnellate di rifiuti urbani, alla luce delle stime di produzione di rifiuto urbano indifferenziato nell'Ambito, e circa 50.000 tonnellate di speciali);
- nel modello di calcolo alla base del PEF presentato, l'incremento dei quantitativi trattatati (da 421.000 a 480.000 t), pur garantendo a TRM maggiori ricavi, non impatta sul Corrispettivo di Conferimento, in quanto gli Indici di bancabilità risultano di poco superiori alle Soglie minime stabilite nel Contratto di Servizio;
- l'efficienza netta in assetto elettrico a regime, fissata nel Progetto e nel Caso Base 2008, pari a 25,5%, è stata ridotta a partire dalla Data di Calcolo di Giugno 2015 al 24%, ad evidenza del fatto che l'Impianto non è al momento in grado di raggiungere l'efficienza energetica prevista. Occorre approfondire l'impatto della ridotta efficienza energetica sul calcolo del Corrispettivo di Conferimento, che non deve scontare eventuali inefficienze gestionali o prestazionali;
- i costi di smaltimento dei residui solidi sono previsti nel PEF presentato pari a 220 €/t per i rifiuti pericolosi (ceneri e PSR) e 65 €/t per i rifiuti non pericolosi (scorie). Si ritengono più in linea con i prezzi di mercato un costo rispettivamente di 180 €/t per i rifiuti pericolosi e 50 €/t per i non pericolosi.

- Le assunzioni previste nel PEF proposto portano gli indici di bancabilità ad un livello di poco superiore alle Soglie minime stabilite nel Contratto di servizio e ancora ben lontano dalle Soglie Massime; in tal modo resta inalterato il Corrispettivo di Conferimento, che viene confermato in 97,5 €/t, con anno base 2008, e non si prospetta alcuna possibilità di riduzione dello stesso.

VISTA la relazione del Piano Economico e Finanziario presentata dalla società TRM, allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

VISTA l'istruttoria svolta dagli uffici di ATO-R che emerge dalla Relazione di sintesi allegata al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.

VALUTATO che:
- Alcuni dati di input devono essere rivalutati e adeguati;
- L'incremento di potenzialità dell'impianto a seguito dell'autorizzazione a saturazione del carico termico, con conseguente incremento strutturale dei rifiuti in ingresso e di conseguenza dei ricavi per il gestore TRM, non può non avere un impatto positivo sul calcolo del Corrispettivo di Conferimento, alla luce del notevole beneficio economico attribuito al gestore.

DATO ATTO CHE:
- L'incremento di potenzialità dell'impianto a saturazione del carico termico è stato autorizzato con provvedimento della Città Metropolitana in diretta attuazione di norma di legge (art. 35 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164).
- Il Contratto di Servizio prevede che "*3.4. Nel caso in cui, in corso di esecuzione del presente Contratto, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernenti il settore dei servizi pubblici locali o della gestione dei rifiuti, l'ATO-R ha facoltà, fatti salvi gli obblighi di legge, sentito il parere di TRM, di adeguare il contenuto del presente Contratto apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa vigente*".

RITENUTO CHE:
- Il nuovo scenario normativo nazionale e autorizzativo abbia modificato a vantaggio del gestore TRM, a partire dall'anno 2015, le originarie condizioni di presupposto e di contesto dell'Equilibrio Economico e Finanziario dell'Impianto del Gerbido.
- Occorra quindi introdurre, nel Modello Economico e Finanziario dell'Impianto, elementi di riequilibrio tra il maggior vantaggio economico in capo al gestore, in termini di incremento di potenzialità di smaltimento dell'impianto, e l'interesse pubblico all'economicità del servizio, in termini di riduzione del Corrispettivo di Conferimento.
- Di conseguenza, vi siano i presupposti per dare attuazione all'art. 3.4. del Contratto di Servizio, procedendo alle necessarie modifiche del rapporto contrattuale con TRM spa con specifico riferimento alle modalità di calcolo del Corrispettivo di Conferimento.

- Alla luce di quanto sopra, non vi siano i requisiti per poter procedere all'approvazione dell'Aggiornamento del Piano Finanziario e del Caso Base alla Data di Calcolo di Giugno 2015 come proposta da TRM spa.

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, "*1. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea .....la disciplina dei rapporti con i gestori, ...la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti*".

VISTA la deliberazione di CDA n. 05 del 31/01/2017 di proposta all'Assemblea e ritenuto di condividere le motivazioni e la proposta di percorso ivi espressa.

RITENUTO PERTANTO, a tutela dell'interesse pubblico preminente, di:
- di non approvare l'Aggiornamento del Piano Finanziario e del Caso Base alla Data di Calcolo di Giugno 2015 come proposto da TRM spa con nota del 17/12/2015;
- di avviare un tavolo tecnico specifico, da istituirsi tra ATO-R, TRM spa ed eventuali altri soggetti qualificati, per l'individuazione e l'applicazione di nuovi meccanismi di calcolo del Corrispettivo di Conferimento all'Impianto del Gerbido, che:
  - consentano di tenere conto degli elementi e degli impatti, anche economici, apportati sul Servizio dall'art. 35 dello Sblocca Italia citato;
  - garantiscano, ai fini dell'Aggiornamento del Caso Base alla Data di Calcolo di Giugno 2015 e dei successivi a regime, il riequilibrio tra il maggior vantaggio economico in capo al gestore, in termini di incremento di potenzialità di smaltimento dell'Impianto, e l'interesse pubblico all'economicità del servizio, in termini di riduzione del Corrispettivo stesso.
- di demandare l'approvazione dell'Aggiornamento del PEF e del Caso Base in oggetto e dei successivi, in esito ai lavori del tavolo di cui sopra e in applicazione dei nuovi meccanismi di calcolo del Corrispettivo di Conferimento.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza,

ATTESO che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

Presenti n. 15: Giannuzzi (Comune di Torino = Mill. 6,26 + Bacino 18 = Mill. 375,90); Bisacca (Comune di Settimo T.se = Mill. 6,26); Di Crescenzo (COVAR14 = Mill. 106,30); Gaspardo Moro (Comune di Chieri = Mill 6,26); Cavazzoni (Cados= Mill. 128,25); Burocco (Cisa= Mill. 40,56); Perinetti (CCA= Mill. 79,25); Della Pepa (Comune di Ivrea = Mill 6,26 + Comune di Collegno = Mill. 6,26); Devietti (Comune di Ciriè= Mill. 6,26); Cervetti (Comune di Moncalieri = Mill. 6,26); Salvai (Comune di Pinerolo = Mill. 6,26 + Acea= Mill. 62,40); Gola (CCS= Mill. 50,60).

Assenti N.: 1 (Cons. Bacino 16)

Non Partecipanti al Voto N. 0
Votanti N. 15
Astenuti N. 0
Favorevoli N. 15
Contrari N. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) Di prendere atto della Relazione del Piano Economico e Finanziario dell'Impianto del Gerbido che sintetizza le risultanze del Caso Base Aggiornato alla Data di Calcolo di Giugno 2015, presentata da TRM spa in data 17/12/2015 e allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2) Di stabilire, a tutela dell'interesse pubblico preminente:
   - di non approvare l'Aggiornamento del Caso Base di cui al precedente punto 1);
   - di avviare un tavolo tecnico specifico, da istituirsi tra ATO-R, TRM spa ed eventuali altri soggetti qualificati, per l'individuazione e l'applicazione di nuovi meccanismi di calcolo del Corrispettivo di Conferimento all'Impianto del Gerbido, che:
     - consentano di tenere conto degli elementi e degli impatti, anche economici, apportati sul Servizio dall'art. 35 dello Sblocca Italia citato;
     - garantiscano, ai fini dell'Aggiornamento del Caso Base alla Data di Calcolo di Giugno 2015 e dei successivi a regime, il riequilibrio tra il maggior vantaggio economico in capo al gestore, in termini di incremento di potenzialità di smaltimento dell'Impianto, e l'interesse pubblico all'economicità del servizio, in termini di riduzione del Corrispettivo stesso.
   - di demandare l'approvazione dell'Aggiornamento del Caso Base in oggetto e dei successivi, in esito ai lavori del tavolo di cui sopra e in applicazione dei nuovi meccanismi di calcolo del Corrispettivo di Conferimento.

3) Di trasmettere il presente atto a TRM spa, ai fini dell'avvio del citato tavolo tecnico.

4) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti;

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi RUSSO

Il Presidente
Dott. Carlo DELLA PEPA

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali:

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi RUSSO

ALLEGATO A

trm

TRATTAMENTO
RIFIUTI
METROPOLITANI

Piano Economico Finanziario relativo al progetto di realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido – aggiornamento al 15/06/15

trm

Indice

1. PREMESSA 1
2. IPOTESI DI CARATTERE GENERALE 2
   - 2.1 Caratterizzazione temporale 2
   - 2.2 Tasso di inflazione 3
   - 2.3 Tempi medi di incasso e pagamento 3
   - 2.4 Ipotesi di carattere fiscale 4
     - 2.4.1 Imposte 4
     - 2.4.2 Ammortamenti 4
     - 2.4.3 Trattamento degli oneri finanziari 4
     - 2.4.4 IVA 5
   - 2.5 Ipotesi di carattere patrimoniale 5
     - 2.5.1 Immobilizzazioni materiali nette 5
     - 2.5.2 Immobilizzazioni materiali in corso d'opera 5
     - 2.5.3 Immobilizzazioni immateriali e finanziarie 5
     - 2.5.4 Capitale circolante netto 5
     - 2.5.5 Disponibilità liquide 6
     - 2.5.6 Scorte, attività finanziarie e ratei e risconti attivi 6
     - 2.5.7 Patrimonio netto 6
     - 2.5.8 Ratei e risconti passivi 6
     - 2.5.9 Fondi 6
   - 2.6 Ipotesi di carattere finanziario 6
     - 2.6.1 Flusso di Cassa Operativo 6
     - 2.6.2 Flusso di Cassa prima del Finanziamento 6
     - 2.6.3 Flusso di Cassa dopo il Finanziamento 7
     - 2.6.4 Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito 7
     - 2.6.5 Flusso di Cassa disponibile per la DSRA 7
     - 2.6.6 Flusso di Cassa disponibile per la MMRA e la DCRA 7
     - 2.6.7 Flusso di Cassa ante Dividendi 7
     - 2.6.8 Flusso di Cassa Netto 7
3. IPOTESI DI NATURA TECNICA 8
   - 3.1 Disponibilità dei rifiuti 8
   - 3.2 Producibilità del Termovalorizzatore 8
4. PRIMO PERIODO – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO PROVVISORIO 9
   - 4.1 Fabbisogno finanziario 9
   - 4.6 Copertura finanziaria 9
   - *4.6.1 Linee di credito* 11
   - *4.6.2 Mezzi propri* 12
5 SECONDO PERIODO – ESERCIZIO COMMERCIALE 13

5.1 Ricavi operativi 13
5.1.1 Ricavi da conferimento 13
5.1.2 Ricavi da contributi a Enti Locali 13
5.1.3 Ricavi da energia elettrica 13
5.1.4 Ricavi da Certificati Verdi 13
5.1.5 Ricavi da energia termica 14
5.1.6 Altri Ricavi 14
5.2 Costi operativi 15
5.2.1 Costi operativi Termovalorizzatore 15
5.2.2 Contributi ad Enti Locali 16
5.2.3 Costo del personale 17
5.2.4 Altri costi operativi 17
5.3 Servizio del debito 18
6. TARIFFA DI CONFERIMENTO 19
7. CASO BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 20
7.1 Risultati del Caso Base 20

1. PREMESSA

Il presente documento ha per oggetto l'illustrazione del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al progetto dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido (il Progetto) che tiene conto delle risultanze del Caso Base come aggiornato ai sensi dell'art. 16.2 del Contratto di Finanziamento tra TRM e le Banche finanziatrici e trasmesso ad ATO-R ai sensi dell'art.11.5 del Contratto di Servizio.

Il presente documento viene predisposto a beneficio di ATO-R e rappresenta necessariamente una sintesi descrittiva e con finalità illustrative dei principali contenuti del Caso Base come definito ai sensi del Contratto di Servizio. Il Caso Base rimane il documento di riferimento per la verifica dell'Equilibrio Economico e Finanziario del Progetto e la determinazione del Corrispettivo di Conferimento.

Per la predisposizione e aggiornamento del Caso Base si sono assunti come dati di input, oltre ai dati consuntivi ad oggi disponibili, le informazioni più aggiornate che emergono dalle analisi tecniche ed economiche del Progetto nonché le ipotesi di natura finanziaria, che riflettono quanto disciplinato dal Contratto di Finanziamento.

In tal modo, per ogni anno dell'Affidamento, è possibile verificare la capacità di rimborso del Servizio del Debito, elemento fondamentale per determinare l'equilibrio economico finanziario del Progetto sostenuto da un importante ricorso al credito bancario.

La predisposizione e l'aggiornamento del Caso Base sono ispirati ad un generale criterio di prudenza nella definizione di investimenti, costi, ricavi e flussi finanziari. Attraverso tale criterio è garantita la tenuta della bancabilità del Progetto anche a fronte di situazioni di stress economico e finanziario.

Resta inteso che ogni aggiornamento futuro del Caso Base sostituirà alle previsioni di cui sopra i dati consuntivi registrati dalla società.

Essendosi ormai conclusi i periodi di costruzione ed esercizio provvisorio, non potendo più offrire alcuna utile valenza informativa la riproposizione di dati storici e rintracciabili nei precedenti aggiornamenti, le relative sezioni sono state semplificate.

2. IPOTESI DI CARATTERE GENERALE

2.1 Caratterizzazione temporale

Il PEF è costruito prendendo in considerazione un orizzonte temporale pari alla durata dell'Affidamento.

DATE DI PROGETTO	
Costituzione società	24/12/2002
Avvio Affidamento	22/07/2005
Fine Affidamento	31/08/2034
Avvio Lavori	01/01/2010
Durata Lavori	40 mesi
Fine Lavori principali[1]	30/04/2013
Fine Lavori	20/12/2013
Avvio esercizio provvisorio	01/05/2013
Durata esercizio provvisorio	12 mesi + 4 di proroga
Avvio esercizio commerciale	01/09/2014

Le date in tabella discendono dalla tempistica dell'Affidamento, secondo le indicazioni del Contratto di Servizio tra ATO-R e T.R.M. S.p.A.

Per motivi formali di struttura il modello considera il termine dell'Affidamento al 31/12/2033: tale variabile non ha comunque nessun effetto su indici di bancabilità e tariffa in quanto incide su un periodo a valle del rimborso completo del finanziamento.

Analogamente, il termine dell'esercizio provvisorio è ancora formalmente fissato dal modello al 30/4/2014. Tale impostazione, che discende dalla rigidità del modello, ha carattere puramente formale e non inficia in alcun modo la corretta rappresentazione dei flussi finanziari e dei conseguenti valori degli indici di bancabilità.

Il Piano Economico e Finanziario riporta i dati fino alla scadenza dell'Affidamento, anno in cui, salvo che la gestione non sia rinnovata, si ipotizza la demolizione dell'impianto, il ripristino del sito e lo scioglimento di TRM, con la conseguente distribuzione della liquidità residua, nell'anno successivo alla fine dell'Affidamento.

Il Caso Base è suddiviso in due periodi temporali:

1. **Primo Periodo - Costruzione ed esercizio provvisorio**
2. **Secondo Periodo - Esercizio commerciale**

Come base di partenza il Caso Base tiene conto della situazione patrimoniale della società al 31/12/2009 per recepire lo storico TRM dalla costituzione della società a tale data.

Il Caso Base è strutturato su una cadenza semestrale per il periodo di esercizio a regime; il livello di dettaglio è invece mensile per il periodo di costruzione ed esercizio provvisorio.

[1] Si intendono i lavori necessari a mettere l'impianto nelle condizioni di raggiungere il primo parallelo elettrico con alimentazione a rifiuto

2.2 Tasso di inflazione

Il PEF esprime i livelli iniziali di tutte le variabili nominali di prezzo e costo denominate in Euro a valori dell'anno 2009 (eccezion fatta per i ricavi che si basano su prezzi al 2008).

Per la dinamica inflattiva delle diverse voci del PEF sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- Costi di investimento Termovalorizzatore: non vengono inflazionati poiché il Contratto di Appalto è del tipo "*prezzo fisso, chiavi in mano*";
- Altri costi di investimento: inflazionati secondo l'indice ISTAT FOI, pari a 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012, 1,17% per il 2013, 0% per il 2014 e costante pari al ***2,0%*** per gli anni successivi, con anno base 2009;
- Costi operativi: inflazionati secondo l'indice ISTAT FOI, pari a 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012, 1,17% per il 2013, 0,2% per il 2014 e pari al ***2,0%*** per gli anni successivi, con anno base 2009;
- Ricavi da conferimento rifiuti: inflazionati secondo l'indice ISTAT FOI, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012, 1,17% per il 2013, -0,09% per il 2014, prevista pari a 1% per il 2015 e costante pari al ***2,0%*** per gli anni successivi, con anno base 2008;
- Ricavi da energia termica: inflazionati secondo l'indice ISTAT per FOI, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012, 1,17% per il 2013, 0,2% per il 2014 e pari al ***2,0%*** per gli anni successivi, con anno base 2008;
- Ricavi da energia elettrica: inflazionati secondo l'indice ISTAT FOI, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012, 1,17% per il 2013, 0,2% per il 2014 e pari al ***2,0%*** per gli anni successivi, con anno base 2008;
- Ricavi da Certificati Verdi: inflazionati secondo l'indice ISTAT FOI, pari allo 0,71% per l'anno 2009, 1,55% per il 2010, 2,73% per il 2011, 2,97% per il 2012, 1,17% per il 2013, 0,2% per il 2014 e pari al ***2,0%*** per gli anni successivi, con anno base 2008;

2.3 Tempi medi di incasso e pagamento

Ai fini della determinazione delle variazioni di capitale circolante netto, il PEF riporta le seguenti ipotesi relative alle dilazioni nei tempi di incasso e di pagamento:

VOCE DI COSTO / RICAVO	DILAZIONE
Costi di investimento – Lavori Termovalorizzatore	45 gg
Saldo Lavori Termovalorizzatore e Collaudo	90 gg
Costi di investimento – Direzione Lavori	60 gg
Costi di investimento – Oneri Compensazione	0 gg
Costi operativi (escluso costo del lavoro)	30/60 gg
Costo personale, Assicurazioni	0 gg
Altro	60 gg
Ricavi da conferimento rifiuti	90 gg
Ricavi da energia elettrica	60 gg
Ricavi da energia elettrica – Certificati Verdi	15 mesi[2]

[2] I 15 mesi si riferiscono solamente ai Certificati Verdi che maturano nell'esercizio 2014; come previsto dalla normativa, il tempo di incasso si ridurrà nel tempo fino ai 9 mesi previsti dal 2017 in avanti.

2.4 Ipotesi di carattere fiscale

2.4.1 Imposte

Le imposte calcolate nel piano sono l'IRES (imposta sul reddito delle società) e l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

L'IRES è stata calcolata applicando un'aliquota del 27,5% sul reddito imponibile ai fini della suddetta tassazione (Utile ante Imposte da Conto Economico) come previsto dalla normativa fiscale. Sono deducibili dalla base imponibile, nella misura non superiore all'80% del reddito, le perdite registrate nei periodi di imposta precedenti e, senza limiti, quelle relative ai primi tre periodi di imposta dalla costituzione della società.

La liquidazione dell'imposta si basa sul versamento di: (i) un acconto nell'anno in corso (da versarsi in due rate) pari al 100% del totale dell'imposta di competenza dell'esercizio precedente, di un conguaglio nell'esercizio successivo, dato dalla differenza fra quanto effettivamente dovuto e quanto già liquidato come acconto.

L'IRAP è stata calcolata applicando l'aliquota del 4,2% sul Margine Operativo Netto (ricavi operativi – costi operativi – ammortamenti) a cui è stato aggiunto il costo complessivo per il personale e la quota di ammortamento degli oneri finanziari capitalizzati durante la fase di costruzione in quanto indeducibili a fini IRAP. La liquidazione dell'imposta di competenza segue le medesime modalità dell'IRES.

2.4.2 Ammortamenti

Per quanto riguarda la politica degli ammortamenti, il PEF riporta, con riferimento a tutti i costi di investimento relativi al Termovalorizzatore, comprensivi degli oneri finanziari capitalizzati durante il periodo di costruzione, il metodo di ammortamento finanziario, caratteristico delle concessioni. I costi, la cui capitalizzazione termina con l'avvio dell'esercizio provvisorio, sono ammortizzati, a far data dall'avvio dell'esercizio provvisorio stesso, con un'aliquota del 4,76%[3]; per quei costi che vengono capitalizzati durante l'esercizio provvisorio (ad esempio collaudo, direzione lavori, contributo una tantum...) si applica un'aliquota pari al 5,00%[4] a partire dalla fine dell'esercizio provvisorio stesso.

Infine il costo del terreno dove sorge il Termovalorizzatore non è stato ammortizzato.

2.4.3 Trattamento degli oneri finanziari

Il PEF considera la capitalizzazione degli oneri finanziari e dei costi del finanziamento durante tutto il periodo di disponibilità del finanziamento, per poi effettuarne l'ammortamento durante il periodo di gestione, alla stregua degli altri investimenti.

[3] Il periodo di riferimento per il calcolo dell'aliquota di ammortamento è pari a 21 anni (2013-2033)

[4] Il periodo di riferimento per il calcolo dell'aliquota di ammortamento è pari a 20 anni (2014-2033)

2.4.4 IVA

Il PEF riporta le seguenti aliquote IVA:

VOCE DI COSTO / RICAVO	ALIQUOTA IVA
Costi di investimento - Lavori Termovalorizzatore	10%
Costi di investimento - Servizi Esercizio Provvisorio	10%
Costi di investimento - Direzione Lavori	22%
Costi di investimento - Compensazioni	0%
Costi di smaltimento	10%
Altri costi operativi (escluso costo del lavoro)	22%
Costo personale, Assicurazioni	0%
Altro	22%
Ricavi da conferimento rifiuti	10%
Ricavi da energia termica	22%
Ricavi da energia elettrica	10%
Ricavi da energia elettrica – Certificati Verdi	22%

Per quanto riguarda i tempi medi previsti per il rimborso dei crediti IVA maturati durante il periodo di costruzione, il piano riporta una dilazione di 2 anni. Durante il periodo di gestione, invece, i crediti IVA vengono compensati con i debiti IVA.

2.5 Ipotesi di carattere patrimoniale

2.5.1 Immobilizzazioni materiali nette

Sono riportate nello Stato Patrimoniale previsionale al valore netto contabile (costo storico al netto del fondo ammortamento) degli investimenti effettuati da TRM.

Tra le immobilizzazioni sono compresi gli oneri finanziari capitalizzati durante la fase di costruzione.

2.5.2 Immobilizzazioni materiali in corso d'opera

Durante la fase di costruzione le immobilizzazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in corso d'opera. Con l'avvio dell'esercizio provvisorio le immobilizzazioni relative a investimenti completamente sostenuti nella fase di costruzione sono iscritte nelle categorie dei cespiti opportunamente identificate; quelle relative ad investimenti ancora in divenire continuano ad essere iscritte nelle immobilizzazioni in corso d'opera per poi essere iscritte nelle categorie di appartenenza ad investimento concluso.

2.5.3 Immobilizzazioni immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali previste nel PEF sono quelle indicate nel bilancio di TRM al 31 dicembre 2009 ed ammortizzate durante la vita dell'Affidamento.

Le immobilizzazioni finanziarie (essenzialmente riconducibili a partecipazioni) sono incluse, per maggiore semplicità, tra le immobilizzazioni materiali.

2.5.4 Capitale circolante netto

La suddetta voce riporta la differenza tra i crediti commerciali e i debiti commerciali di periodo, secondo le dilazioni di incasso e di pagamento descritte.

2.5.5 *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide, oltre che dal valore della tesoreria disponibile derivante dalla definizione dei flussi di cassa, sono date da:

- "*Riserva di Cassa per il Servizio del Debito*" (**DSRA**), che rappresenta un accantonamento di liquidità su un conto corrente specifico e vincolato il cui ammontare ogni semestre è stato ipotizzato pari al 50% del Servizio del Debito dei due semestri successivi.
  Il saldo della riserva di cassa sia prefinanziata è attualmente pari a Euro 12.996.362.
- "*Riserva di Cassa per Manutenzione Programmata*" (**MMRA**) a copertura dei costi sostenuti per la manutenzione programmata dell'impianto; tale riserva viene costituita per ovviare alle possibili discontinuità di cassa legate ad una distribuzione non omogenea nel tempo dei costi di manutenzione programmata. L'ammontare di tale riserva è pari per ogni semestre alla somma tra il 100% del costo di manutenzione programmata previsto per il semestre successivo, il 50% del costo previsto per il secondo semestre successivo ed il 30% del costo previsto per il terzo semestre successivo.
- "Riserva di Cassa per Demolizione" (**DCRA**) a copertura dei costi di demolizione dell'impianto da sostenere al termine dell'Affidamento, in caso di mancato rinnovo dello stesso. La riserva che ammonta all'ultimo anno di esercizio a Euro 21.370.000 (costi complessivi di demolizione previsti) viene creata tramite accantonamenti di cassa costanti negli ultimi cinque anni di esercizio.

2.5.6 *Scorte, attività finanziarie e ratei e risconti attivi*

Non sono previste nel PEF.

2.5.7 *Patrimonio netto*

I Mezzi Propri investiti nell'iniziativa sono previsti in forma di Capitale Sociale sottoscritto ed interamente versato.

La Riserva Legale è calcolata ai sensi della normativa contabile, destinando il 5% dell'utile di esercizio dell'anno precedente, fino al raggiungimento del 20% del valore di periodo del capitale sociale.

2.5.8 *Ratei e risconti passivi*

Non sono previsti nel PEF.

2.5.9 *Fondi*

Il Caso Base non prevede un accantonamento al fondo TFR ma un'uscita di cassa corrispondente all'ammontare del TFR di periodo per i dipendenti della società secondo gli organigrammi nelle fasi di progettazione e costruzione e di gestione di impianto.

Il Caso Base non prevede accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

2.6 Ipotesi di carattere finanziario

La struttura del Rendiconto Finanziario illustrato nel PEF è basata sull'individuazione di alcuni flussi intermedi, di seguito specificati.

2.6.1 *Flusso di Cassa Operativo*

È Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa ed è pari al Margine Operativo Lordo (ricavi operativi – costi operativi), al netto delle variazioni di capitale circolante netto e della connessa IVA, del pagamento delle imposte e delle uscite di cassa per il TFR.

2.6.2 *Flusso di Cassa prima del Finanziamento*

Rappresenta il flusso di cassa calcolato sottraendo al Flusso di Cassa Operativo i costi capitalizzati e la connessa IVA a credito ed aggiungendo i rimborsi IVA ricevuti dall'Erario.

2.6.3 *Flusso di Cassa dopo il Finanziamento*

È calcolato sommando al Flusso di Cassa prima del Finanziamento le immissioni di Mezzi Propri e le erogazioni della Linea Base e della Linea IVA e sottraendo i rimborsi della Linea IVA stessa.

I fabbisogni di IVA durante la fase di costruzione sono stati infatti coperti da una linea di credito *ad hoc*, la "Linea IVA", il cui rimborso è stato ipotizzato in base ai rimborsi dall'Erario dei crediti per IVA maturati nel corso della costruzione; prudenzialmente è stata ipotizzata una dilazione di 2 anni dall'insorgenza del credito, in modo da tener conto delle procedure e dei tempi di liquidazione dell'ufficio erariale competente.

2.6.4 *Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito*

Rappresenta il flusso di cassa destinato al rimborso del Servizio del Debito calcolato sommando al flusso di cassa dopo il finanziamento gli interessi attivi netti maturati sui saldi liquidi attivi di conto corrente, della DSRA, della MMRA e della DCRA.

2.6.5 *Flusso di Cassa disponibile per la DSRA*

E' il flusso di cassa da destinare alla costituzione della Riserva di cassa per il Servizio del Debito, che è ottenuto sommando al Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito il saldo netto di cassa del periodo precedente e sottraendo il Servizio del Debito (rimborso quota capitale Linea Base + interessi Linea Base + interessi Linea IVA + commissioni e imposta sostitutiva sulle linee di credito + costi delle fideiussioni[5]).

2.6.6 *Flusso di Cassa disponibile per la MMRA e la DCRA*

E' il flusso di cassa da destinare alla costituzione della Riserva di cassa per la manutenzione programmata e della Riserva di cassa per la demolizione, che è ottenuto sottraendo/aggiungendo al Flusso di Cassa per la DSRA l'incremento/decremento della DSRA.

2.6.7 *Flusso di Cassa ante Dividendi*

E' il flusso di cassa da destinare alla distribuzione degli utili, ottenuto sottraendo/aggiungendo al Flusso di Cassa disponibile per la MMRA e DCRA l'incremento/decremento della MMRA e sottraendo l'accantonamento per la DCRA.

2.6.8 *Flusso di Cassa Netto*

Rappresenta la cassa generata nel periodo, ovvero il flusso di cassa netto dell'iniziativa, comprensivo della struttura di finanziamento del Progetto. Viene calcolato sottraendo al Flusso di Cassa ante Dividendi gli eventuali dividendi distribuiti ai soci.

---

[5] Trattasi dei costi per le fidejussioni a favore di:

- TERNA per la realizzazione della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale;
- Provincia di Torino secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Agenzia delle Entrate per il rimborso IVA da parte dell'Erario nel periodo di costruzione;

e della fidejussione che è stata rilasciata a favore del Comune di Torino relativamente alla concessione dell'area cantiere.

3. IPOTESI DI NATURA TECNICA

3.1 Disponibilità dei rifiuti

Nel PEF sono stati considerati diversi scenari per il conferimento dei rifiuti al Termovalorizzatore, volti a verificare, sulla base della compagine societaria attuale e delle indicazioni programmatiche, che i quantitativi di rifiuti attesi siano tali da saturare l'impianto. Per il Caso Base è stata ipotizzata la saturazione con il quantitativo pari a 480.000 t/anno, aggiornato a seguito del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del 16/7/15.

3.2 Producibilità del Termovalorizzatore

Nella tabella seguente vengono riportate le principali assunzioni di natura tecnica utilizzate nel Caso Base del PEF per quanto riguarda il Termovalorizzatore.

DATO	U.d.M	VALORE
(a) Taglia dell'impianto	(t/a)	480.000
(b) Efficienza netta assetto elettrico a regime	(%)	24%
(c) Decadimento annuo della producibilità[6]	(%/anno)	0,0%
(d) Potere Calorifico Inferiore (medio RSU-RSA)	(kJ/kg)	9.775
(e) Funzionamento annuo per produzione energia elettrica	(ore/anno)	7.800
Produzione energia elettrica[7] assetto elettrico [(a) x (b) x (d)]	**(GWh/anno)**	**312,8**
(f) Potenza netta per energia termica	(MW)	106
(g) Funzionamento annuo per produzione energia termica	(ore/anno)	1.600
Produzione energia termica assetto cogenerativo [(f) x (g)]	**(GWh/anno)**	**169,6**

In considerazione dell'incertezza connessa alla cessione dell'energia termica, nel Caso Base si è assunto un funzionamento dell'impianto solo in assetto elettrico, senza produzione di energia termica (vedi paragrafo 5.1.5)

[6] Già compreso nel calcolo dell'efficienza netta.

[7] Al 2016

4. PRIMO PERIODO – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO PROVVISORIO

Gli investimenti e i costi operativi nel periodo di costruzione ed esercizio provvisorio, non essendo intervenuti cambiamenti rispetto al precedente aggiornamento del PEF, non vengono qui riportati. Si prega pertanto di fare riferimento al precedente aggiornamento del Piano Economico e Finanziario al 15/12/2014.

4.1 Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario totale del Progetto è stato calcolato considerando oltre agli investimenti di progetto, gli oneri finanziari capitalizzati, i costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio (fino al 31/12/13), il prefinanziamento della DSRA e l'IVA relativa ad investimenti e costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio.

Nel computo del fabbisogno finanziario complessivo rientrano inoltre 5.457.000 €. Tale importo si riferisce ad investimenti di progetto, già sostenuti alla data di apertura del Caso Base e finanziati attraverso l'utilizzo di parte del capitale sociale (pari ad Euro 11.000.000). Attraverso tale rifinanziamento si è ricostituita la scorta iniziale di Capitale Sociale necessaria a garantire il mantenimento del rapporto Debito/Mezzi Propri nei termini previsti di 83/17.

Il PEF riporta un fabbisogno finanziario complessivo, nel periodo considerato di **Euro 432.286.000**.

IMPIEGHI	Importo (Euro)
Termovalorizzatore	315.247.000
Oneri di start up	7.218.000
Altri investimenti	1.768.000
Oneri finanziari capitalizzati	42.261.000
Prefinanziamento DSRA	12.581.000
Costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio (fino al 31/12/13)	15.000.000
Rifinanziamento investimenti già sostenuti	5.457.000
IVA su investimenti e costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio	32.754.000
TOTALE	**432.286.000**

4.6 Copertura finanziaria

La struttura delle fonti finanziarie è tale da determinare, all'ultima erogazione della Linea Base (31/12/2014), un rapporto Debito/Mezzi Propri pari a 83/17[8].

Tali fonti coprono il fabbisogno complessivo di cui sopra come di seguito riportato nel dettaglio.

[8] Il rapporto non tiene conto della Linea IVA

FONTI	Importo (Euro)
Immissioni di capitale sociale	66.322.000
Linea Base	333.210.000
Linea IVA	32.754.000
TOTALE	**432.286.000**

4.6.1 Linee di credito

Sono previste le seguenti linee di credito:

- **LINEA BASE** di **Euro 375.000.000** a copertura di quota parte degli investimenti, degli oneri finanziari e dei costi operativi nella fase di costruzione ed esercizio provvisorio. Il Caso Base prevede la partecipazione della Banca Europea degli Investimenti a valere sull'ammontare complessivo della Linea Base: con finanziamento diretto per **Euro 180.000.000** (prodotto 1 di cui alle opzioni di gara relativamente alla partecipazione della BEI al finanziamento) e tramite concessione a BNP di **Euro 93.000.000** (prodotto 5 di cui alle opzioni di gara relativamente alla partecipazione della BEI al finanziamento) di cui **Euro 85.000.000** garantiti da SACE.
- **LINEA IVA** di **Euro 38.000.000**, a copertura dei fabbisogni finanziari connessi all'IVA del Progetto in fase di costruzione ed esercizio provvisorio.

Si riportano di seguito le caratteristiche salienti delle Linee di Credito:

	LINEA BASE		**LINEA IVA**
	Finanziamento banche commerciali	**Finanziamento BEI**	
Importo disponibile:	Euro 195.000.000 (di cui 93.000.000 intermediati BEI)	Euro 180.000.000	Euro 38.000.000
Importo utilizzato:	Euro 172.800.000	Euro 159.200.000	Euro 25.600.000
Scopo:	Finanziamento costi di costruzione, di avviamento ed oneri finanziari in costruzione	Finanziamento costi di costruzione, di avviamento ed oneri finanziari in costruzione	Finanziamento dell'IVA in costruzione ed avviamento
Disponibilità:	01/01/2010 - 31/12/2014	01/01/2010 - 31/12/2014	01/01/2010 - 31/12/2014
Primo rimborso:	31/12/15	31/12/15	31/12/13
Fine rimborso:	31/12/29	31/12/29	31/12/16
Rimborso:	su base semestrale, in base alla capacità di generazione di flusso di cassa del Progetto, in modo da mantenere un DSCR costante pari a 1,35 nel Caso Base Iniziale	su base semestrale, in base alla capacità di generazione di flusso di cassa del Progetto, in modo da mantenere un DSCR nel Caso Base Iniziale costante pari a 1,35	in relazione ai pagamenti effettuati dall'Erario in relazione ai crediti IVA maturati
Tasso di riferimento:	IRS: 4,50%	IRS: 4,50%	Euribor a 6 mesi
Margine:			
Fase di disponibilità	0,99% annuo su 102.000.000 €[9] 1,03% annuo su 93.000.000 €	0,84% annuo	0,60% annuo
Fase di rimborso	0,84% annuo su 102.000.000 € 0,88% annuo su 93.000.000 €	0,84% annuo	0,60% annuo
Committment fee:	0,30% annuo	0,29% annuo	0,20% annuo
Up-front fees:	0,60%	0,60%	0,60%
Imposta sostitutiva:	0,25%	nessuna	0,25%
Commissioni di agenzia:	50.000 Euro/anno (da aggiornare annualmente secondo l'indice ISTAT)		
Commissioni di *waiver* e ristrutturazione	Euro 650.000 una tantum		

[9] Margine offerto da BNP, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto finanziatore.

4.6.2 *Mezzi propri*

Per la quota di fabbisogno finanziario del Progetto non finanziabile attraverso il ricorso agli istituti di credito si è previsto l'apporto di capitale di rischio da parte dei Soci di TRM.

Nella tabella sottostante si riporta la quota parte minima di equity che i soci devono garantire per la corretta erogazione del debito secondo il principio del pari passu

Anno	IMMISSIONE DI CAPITALE (Euro)
2010	3.712.000
2011	17.540.000
2012	11.980.000
2013	11.592.000
2014	21.498.000
TOTALE	**66.322.000**

La tabella sottostante illustra il Piano di Capitalizzazione della società.

Data delibera aumento di Capitale Sociale	Data sottoscrizione e versamento 25%	Data richiamo 75%	Aumento di Capitale Sociale
Gennaio 2010	Giugno 2010	Dicembre 2010	20.000.000
Settembre 2011	Dicembre 2011	Febbraio 2012	17.000.000
Settembre 2012	Dicembre 2012	Febbraio 2013	10.000.000
Settembre 2013	Dicembre 2013	Febbraio 2014	12.000.000*
TOTALE			**59.000.000**

** Aumento effettivo pari a Euro 8.100.000*

In data 27/11/13 l'Assemblea dei Soci ha deliberato, come da Piano di Capitalizzazione, un aumento di capitale per Euro 12.000.000. L'aumento di capitale era totalmente scindibile e in data 24/9/14 il consiglio di Amministrazione della società ha individuato, in base alle esigenze aziendali e nel rispetto del rapporto di leva, la necessità di sottoscrivere nuovo capitale sociale per Euro 8.100.000.

L'aumento di capitale è stato perfezionato a marzo 2015 con il versamento dei decimi residui da parte della Città di Torino.

5 SECONDO PERIODO – ESERCIZIO COMMERCIALE

5.1 Ricavi operativi

Ai sensi del Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e TRM spa: *"tutte le spese necessarie per la progettazione e costruzione delle opere affidate nonché per la gestione delle stesse sono a carico di TRM", TRM "a ristoro di tali spese, delle relative spese generali e delle sue attività percepirà il Corrispettivo di Conferimento, che sarà stabilito da ATO-R, nonché gli incassi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'attività di recupero energetico dei rifiuti trattati, nonché, qualora l'Impianto operi in assetto cogenerativo a seguito del verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 20, degli incassi derivanti dalla vendita dell'energia termica."*

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori stimati dei ricavi, calcolati su base annua riferiti al primo anno di piena gestione da parte di TRM (2015).

I valori indicati sono stati calcolati a prezzi nominali 2015.

VOCI DI RICAVO	Importo 2015 (Euro)
Ricavi da Conferimento (*)	48.826.000
Ricavi da Contributi a Enti Territoriali	2.745.000
Ricavi da Energia Elettrica	16.572.000
Ricavi da Energia Elettrica – Certificati Verdi	17.387.000
Ricavi da Energia Termica	-
Altri ricavi	384.000
TOTALE	**85.914.000**

(*) con tariffa di conferimento pari a 97,5 €/t base 2008, inflazionata al 2015.

5.1.1 Ricavi da conferimento

I ricavi da conferimento derivano dall'applicazione delle tariffe di conferimento ai quantitativi di rifiuto che vengono conferiti al Termovalorizzatore da parte dei soggetti conferenti.

5.1.2 Ricavi da contributi a Enti Locali

I ricavi da contributi a Enti Territoriali derivano dalla fatturazione ai soggetti conferenti dei contributi di cui al paragrafo 5.2.2. Pertanto, TRM funge per tali contributi da sostituto d'imposta.

5.1.3 Ricavi da energia elettrica

Il PEF calcola l'energia elettrica prodotta nell'assetto solo elettrico, pari a 312,8 GWh/a, sia ceduta a un prezzo stimato sulla base delle attuali proiezioni di mercato fornite da operatori specializzati in tali analisi.

5.1.4 Ricavi da Certificati Verdi

In linea con la normativa in tema, il Termovalorizzatore può beneficiare della vendita dei CV, calcolati sull'energia prodotta, per i primi 15 anni di produzione; la quota di energia incentivabile, è pari al 51% di quella prodotta, dedotta la quota d'obbligo da riconoscere sul restante 49%.

Il periodo di beneficio dei Certificati Verdi è avuto inizio dal 01/01/14.

Il Caso Base tiene anche conto della **quota di Certificati Verdi che la società dovrà acquisire** al fine di assolvere agli obblighi di legge.

In linea con le ultime integrazioni normative, il Caso Base considera tale quota, applicabile alla sola frazione eccedente i 100 GWh dell'energia prodotta dalla frazione "non rinnovabile" del rifiuto, è pari al 2,52 % nel 2014 e nulla per gli anni successivi.

5.1.5 Ricavi da energia termica

I ricavi da energia termica derivano dall'applicazione della tariffa di cessione al quantitativo di energia termica prodotta.

Come già sottolineato nel paragrafo 3.2 della relazione, il Caso Base del PEF assume un funzionamento dell'impianto in assetto esclusivamente elettrico quindi con produzione nulla di energia termica.

Si assume che, in caso di assetto cogenerativo, il prezzo di cessione dell'energia termica sia tale da eguagliare almeno i mancati ricavi derivanti dalla minor vendita dell'energia elettrica e dei connessi Certificati Verdi. Tra gli investimenti della società TRM, e al fine di consentire la cessione di calore ad una tariffa maggiormente conveniente alla società TLRV, soggetto attuatore individuato da ATO-R a seguito di procedura di gara per la realizzazione e gestione del sistema infrastrutturale e commerciale per la vendita di energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, sono stati considerati gli investimenti relativi agli interventi atti a consentire all'impianto di produrre e cedere energia termica, di cui alle Opzioni 1 e 2 ai sensi del Contratto di appalto tra la società TRM e l'appaltatore dei lavori di costruzione dell'impianto stesso, nonché il "contributo teleriscaldamento" di 4.000.000 di euro indicato al punto 4.1.1.1.

Al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 20 del Contratto di servizio tra ATO-R e TRM, il Caso Base dovrà essere aggiornato per tenere conto della conduzione dell'impianto in assetto cogenerativo.

5.1.6 Altri Ricavi

Nella categoria 'Altri Ricavi' rientrano i ricavi derivanti dalla vendita di metalli recuperati dalle scorie di combustione e gli eventuali riaddebiti di costi non in capo alla società.

5.2 Costi operativi

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori stimati dei costi operativi all'anno 2015, primo anno di piena gestione da parte di TRM, calcolati su base annua ed a prezzi nominali 2015.

VOCI DI COSTO OPERATIVO	Importo 2015 (Euro)
Termovalorizzatore – Consumo Materiali	3.461.000
Termovalorizzatore – Servizi	10.325.000
Termovalorizzatore – Smaltimento	10.941.000
Termovalorizzatore – Consumi energie	1.593.000
Totale Costi Operativi Termovalorizzatore	26.320.000
Spese Generali – Contributi Enti	2.745.000
Spese Generali – Costo del personale	3.388.000
Spese Generali – Altri costi operativi	4.927.000
Totale Spese Generali	11.060.000
TOTALE	**37.380.000**

5.2.1 Costi operativi Termovalorizzatore

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i costi operativi annuali connessi alla gestione e manutenzione del Termovalorizzatore: ogni tabella fa riferimento ad una categoria differente di costo. I valori relativi ai consumi unitari sono corrispondenti al progetto aggiudicatario dell'appalto. I costi unitari sono stati determinati sulla base di indagini di mercato e sono a prezzi nominali 2015.

VOCI DI COSTO OPERATIVO *Consumo Materiali*	Consumo unitario		Combustibile bruciato		Costo unitario		Importo annuo (Euro)
Urea	3,4 kg/t	x	460.000 t/a	x	0,174 €/kg	=	272.000
Bicarbonato di sodio	22,7 kg/t	x	460.000 t/a	x	0,218 €/kg	=	2.278.000
Carbone attivo	0,62 kg/t	x	460.000 t/a	x	0,936 €/kg	=	267.000
Altri consumi	-		-		-	=	171.000
Acqua prelevata	2,88 mc/t	x	460.000 t/a	x	0,357 €/kg	=	473.000
TOTALE							**3.461.000**

La voce 'altri consumi' comprende differenti prodotti di additivazione per l'acqua delle caldaie e delle torri di raffreddamento, un anticorrosivo per il ciclo chiuso della turbina ed altri prodotti funzionali al processo produttivo e/o all'impianto nel suo complesso.

VOCI DI COSTO OPERATIVO Servizi Termovalorizzatore	Consumo unitario	Valore di calcolo		Costo unitario		Importo annuo (Euro)
Manutenzione	-	-		-	=	7.350.000[10]
Gestione mezzi	5 mezzi	-	x	9.400 €	=	47.000
Assicurazioni	2.200.000 €/a	-		-	=	2.200.000
Sorveglianza ambientale[(2)]	645.000 €/a	-		-	=	645.000
Analisi microinquinanti	83.000 €/a	-		-	=	83.000
TOTALE						**10.325.000**

[(2)] Da intendersi come costi di attuazione del monitoraggio ambientale in fase di esercizio e del Piano di Sorveglianza Sanitaria

VOCI DI COSTO OPERATIVO *Smaltimento*	Consumo unitario	Combustibile bruciato		Costo unitario		Importo annuo (Euro)
Ceneri e PSR	4%	x 460.000 t/a	x	203,6 €/t	=	3.746.000
Scorie	23%	x 460.000 t/a	x	65,8 €/t[(*)]	=	6.967.000
Acque reflue industriali (incluse acque di 1^pioggia)	0,563 mc/$t_{rifiuti}$	x 460.000 t/a	x	0,88 €/mc	=	228.000
TOTALE						**10.941.000**

[(*)] Costo comprensivo di contributi ed ecotassa

VOCI DI COSTO OPERATIVO *Consumi energie*	Consumo unitario	Valore di calcolo		Costo unitario		Importo annuo (Euro)
Energia elettrica prelevata	-	-		-	=	162.000
Consumo metano	6,5 Smc/t	x 460.000 t/a	x	0,478 €/Smc	=	1.431.000
TOTALE						**1.593.000**

5.2.2 Contributi ad Enti Locali

La tabella seguente riporta i contributi che TRM versa proporzionalmente al volume di attività ai Comuni nell'area di influenza dell'impianto e alla Provincia sede d'impianto come previsto dall'art.16 L.R 24/02. La tabella seguente riporta anche il contributo di cui all'art. 8.2 g) della Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento, per le spese di funzionamento di ATO-R. Tale contributo è definito annualmente dall'Assemblea di ATO-R; per l'anno 2015 il contributo è pari a 1€ per ogni tonnellata di RUR avviato a smaltimento.

[10] Si sottolinea come i costi di manutenzione non siano omogenei nel tempo ma abbiano un andamento "quinquennale" secondo quanto definito nel Contratto di Manutenzione firmato tra T.R.M. S.p.A. e IREN Ambiente: l'importo qui indicato è quello specifico riferito al 2015.

VOCI DI COSTO OPERATIVO *Contributi ad Enti Locali*	Combustibile bruciato		Contributo unitario		Importo annuo (Euro)
Comuni	460.000 t/a	x	2,50 €/t	=	1.150.000
Provincia	460.000 t/a	x	2,50 €/t	=	1.150.000
ATO	445.000 t/a	x	1 €/t	=	445.000
TOTALE					**2.745.000**

5.2.3 Costo del personale

La tabella che segue riassume i costi relativi al personale, comprensivi di tutti i contributi di legge.

VOCI DI COSTO OPERATIVO *Costo del Personale*	N. Unità		Costo unitario annuo (2015)		Importo annuo (Euro)
Dirigenti	6	x	154.666	=	928.000
Quadri	1	x	89.000	=	89.000
Impiegati	22	x	54.000	=	1.188.000
Operai	25	x	47.320	=	1.183.000
TOTALE	**54**				**3.388.000**

5.2.4 Altri costi operativi

Nella tabella sottostante sono elencati tutti i costi indiretti.

VOCI DI COSTO OPERATIVO *Altri costi operativi*	Importo annuo (Euro)
Promozione e comunicazione	125.000
Consulenze	369.000
Emolumenti	287.000
Altri servizi generali [1]	1.400.000
Godimento beni di terzi	69.000
Comitato Locale di Controllo	50.000
Altri oneri [2]	2.627.000
TOTALE	**4.927.000**

[1] Si fa riferimento alla voce "Costi per servizi" del Conto Economico, al netto di quanto previsto per Promozione e comunicazione, Consulenze, Emolumenti
[2] Si fa riferimento alla voce "Oneri diversi" del Conto Economico

5.3 Servizio del debito

Il Servizio del Debito in capo a TRM durante la fase di rimborso del finanziamento è definito ogni anno come somma tra:

- Quota interessi maturata sul capitale da restituire;
- Quota capitale rimborsata;
- Commissione d'agenzia; e
- Oneri finanziari connessi alle garanzie di cui al paragrafo 2.6.5.

L'Allegato 1 riporta i risultati del Caso Base relativi alle componenti del Servizio del Debito sopra elencate.

6. TARIFFA DI CONFERIMENTO

La tariffa di conferimento necessaria ad assicurare l'Equilibrio Economico e Finanziario del Caso Base Iniziale è pari a 97,5 €/t con anno base il 2008.

La tariffa di conferimento provvisoria per il 2015 aggiornata per l'inflazione è pari a 106,95 €/t, come approvato da ATO-R. Tale tariffa sarà oggetto di conguaglio sulla base dell'inflazione reale.

La determinazione della tariffa di conferimento trae origine dai seguenti vincoli:

- Copertura di tutte le spese necessarie per la progettazione e costruzione delle opere affidate nonché per la gestione delle stesse (ai sensi del Contratto di Servizio);
- Copertura della compensazione una tantum e dei contributi relativi alla realizzazione di opere connesse e complementari all'impianto di adeguamento delle infrastrutture dell'area (viabilità e teleriscaldamento)
- Riduzione dell'apporto di capitale dei soci a soli 66,3 milioni di euro: come già evidenziato ciò comporta un indebitamento pari a Euro 333.210.000 (oltre a Euro 32.754.000 di Linea IVA) che determinano nella vita del Progetto oneri finanziari per Euro 207.701.000.
- Assenza di garanzie reali da parte di TRM e conseguente necessità di assicurare un rapporto di copertura del servizio del debito (DSCR) all'interno delle Soglie del Caso Base come indicate nell'Allegato 1 – Definizioni della Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento.
  Per garantire il rispetto di tali soglie la società genererà utili tali da determinare un TIR di progetto del 9,5%.
- Durata massima del finanziamento (fase di disponibilità + fase di rimborso) pari ad anni 20.
  Il periodo di disponibilità del finanziamento che è pari a 5 anni per effetto della complessità dell'opera in termini di costruzione ed avviamento, fa sì che la restituzione del capitale finanziato debba avvenire in 15 anni senza possibilità di dilazionare ulteriormente.

7. CASO BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

7.1 Risultati del Caso Base

- **Annual Debt Service Cover Ratio ("ADSCR")**

E' dato dal rapporto tra il Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito ed il Servizio del Debito riferiti ad un periodo di un anno. Esso costituisce una misura della capacità dei flussi di cassa operativi, al netto delle imposte di periodo, di coprire gli impegni finanziari.

Come già accennato in precedenza, il Caso Base Iniziale definiva un piano di rimborso tale da mantenere il DSCR costante pari a 1,35.

Il Caso Base aggiornato presenta un ADSCR minimo e prospettico pari a 1,30.

- **Loan Life Cover Ratio ("LLCR")**

E' calcolato, per ciascun periodo, come rapporto tra il valore attuale dei Flusso di Cassa disponibile per il Servizio del Debito riferito alla durata della Linea Base ed il valore residuo della Linea Base. Anche questo indicatore rappresenta una misura della capacità di credito del Progetto.

Il Caso Base indica un LLCR minimo pari a 1,54 e un LLCR medio pari 1,79.

- **Project Life Cover Ratio ("PLCR")**

E' calcolato per ciascun periodo, come rapporto tra il valore attuale dei Flussi di Cassa Disponibili per il Servizio del Debito riferito a tutta la durata dell'Affidamento e la Linea Base residua. Anche questo indicatore rappresenta una misura della capacità di credito del Progetto.

Il Caso Base indica un PLCR minimo pari a 1,81 e un PLCR medio pari 3,75.

- **Tasso Interno di Rendimento ("TIR") del Progetto**

Il TIR del Progetto, che esprime, in media, il tasso di rendimento dei flussi di cassa dell'investimento, risulta essere pari a 9,5%.

- **Tasso Interno di Rendimento ("TIR") dei Mezzi Propri**

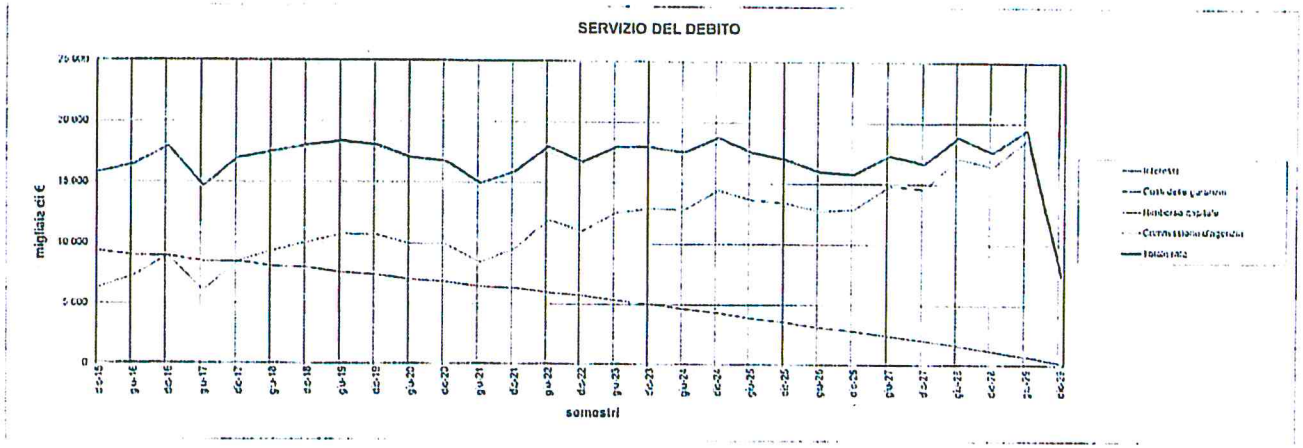
Esso esprime, in termini percentuali, la redditività di un investimento, sulla base di una serie di esborsi iniziali e di successivi flussi positivi. Tale valore, che rappresenta il tasso che rende pari a zero il valore attuale netto di tali flussi, risulta essere pari al 16,1%.

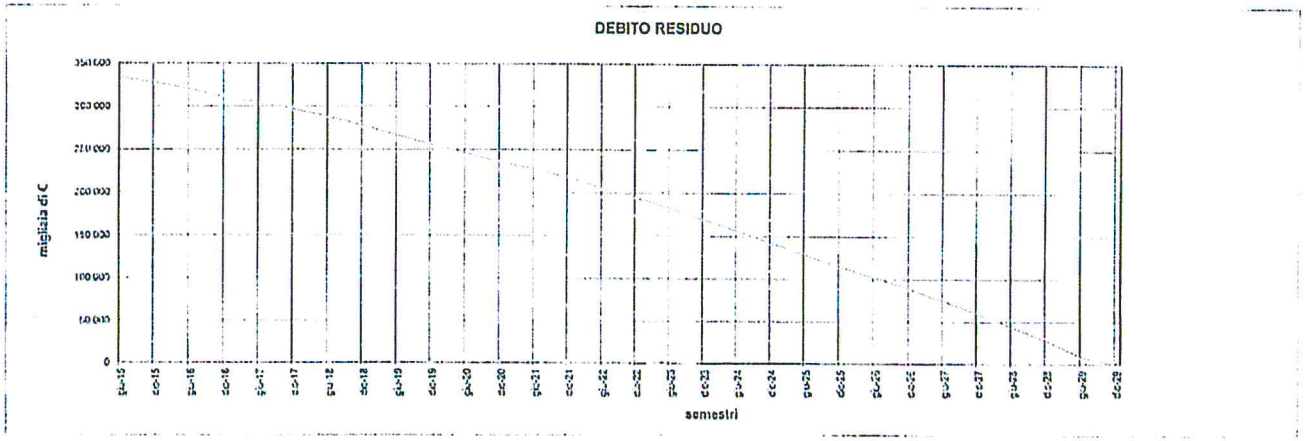
Si precisa che i valori degli indici rilevanti per il rispetto delle soglie di cui al capitolo 6 sono le seguenti

Indice	Soglia Caso Base
ADSCR	1,30
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,30
LLCR	1,54
PLCR	1,81

ALLEGATO 1 - SERVIZIO DEL DEBITO

SERVIZIO DEL DEBITO	TOTALE	1-Jan-15	1-Jul-15	1-Jan-16	1-Jul-16	1-Jan-17	1-Jul-17	1-Jan-18	1-Jul-18	1-Jan-19	1-Jul-19	1-Jan-20	1-Jul-20	1-Jan-21	1-Jul-21	1-Jan-22	1-Jul-22	1-Jan-23	1-Jul-23	1-Jan-24	1-Jul-24	1-Jan-25	1-Jul-25	1-Jan-26	1-Jul-26	1-Jan-27	1-Jul-27	1-Jan-28	1-Jul-28	1-Jan-29	1-Jul-29
		30-Jun-15	31-Dec-15	30-Jun-16	31-Dec-16	30-Jun-17	31-Dec-17	30-Jun-18	31-Dec-18	30-Jun-19	31-Dec-19	30-Jun-20	31-Dec-20	30-Jun-21	31-Dec-21	30-Jun-22	31-Dec-22	30-Jun-23	31-Dec-23	30-Jun-24	31-Dec-24	30-Jun-25	31-Dec-25	30-Jun-26	31-Dec-26	30-Jun-27	31-Dec-27	30-Jun-28	31-Dec-28	30-Jun-29	31-Dec-29
		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029	
Commissioni di agenzia	906		0	57	0	58	0	59	0	60	0	61	0	63	0	64	0	65	0	66	0	68	0	69	0	71	0	72	0	73	0
Interessi sulla Linea IVA	340		223	61	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi sulla Linea Base	153.810		9.170	8.913	8.702	8.474	8.446	8.077	7.952	7.547	7.375	7.092	6.804	6.422	6.095	5.931	5.690	5.505	5.014	4.634	4.329	3.966	3.551	3.127	2.825	2.457	2.050	1.634	1.170	710	295
Interessi	154.150		9.393	8.974	8.734	8.474	8.446	8.077	7.952	7.547	7.375	7.092	6.804	6.422	6.095	5.931	5.690	5.505	5.014	4.634	4.329	3.966	3.551	3.127	2.825	2.457	2.050	1.634	1.170	710	295
Costo della garanzia	583		127	99	73	57	39	20	13	8	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Rimborso quota capitale	333.210		8.243	7.200	8.925	9.053	8.469	9.355	10.001	10.735	10.952	9.949	9.923	9.476	9.556	11.995	10.120	12.520	12.914	12.849	14.417	13.040	13.413	12.753	12.979	14.814	14.971	17.111	16.423	16.647	7.407
TOTALE RATA	488.793		16.763	16.273	17.531	14.641	16.074	17.510	18.020	18.351	18.330	17.037	16.730	14.915	15.655	17.054	16.701	17.950	17.982	17.504	18.750	17.377	16.968	15.951	15.728	17.315	16.979	19.021	17.635	16.439	7.810
Debito Residuo		333.210	320.607	319.871	310.946	304.894	296.106	286.750	276.199	265.854	255.284	245.345	235.432	227.005	217.439	205.485	194.485	181.939	169.055	156.116	141.699	128.659	114.646	101.892	89.913	74.149	59.679	42.467	24.644	7.407	0





ALLEGATO B

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO

ISTRUTTORIA TECNICO-ECONOMICA IN ORDINE ALL'AGGIORNAMENTO DEL CASO BASE AL 30 GIUGNO 2015 PRESENTATO DALLA SOCIETÀ TRM AI SENSI DELL'ART. 11.5 DEL VIGENTE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ATO-R E TRM

Sintesi delle risultanze

27 Gennaio 2017

SINTESI DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-ECONOMICA RELATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL CASO BASE DELL'IMPIANTO DEL GERBIDO AL 30 GIUGNO 2015

Ai sensi del **Contratto di Servizio** sottoscritto tra ATO-R e TRM spa in data 21/12/2012 ed in vigore, ATO-R deve svolgere sull'impianto del Gerbido l'attività di regolazione tariffaria e verifica del mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario, al fine di bilanciare gli interessi della collettività, utente di un servizio pubblico locale, con gli interessi economici del gestore affidatario del servizio in condizioni di monopolio.
L'art.11.5 del Contratto di Servizio citato prevede che TRM spa trasmetta ad ATO-R, entro 15 giorni successivi a ciascuna Data di Calcolo, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento dell'Impianto a tale data, affinchè ATO-R verifichi il mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario della gestione; in caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario il Corrispettivo dovrà essere adeguato in aumento, ai sensi dell'art. 13.4. del Contratto, oppure ridotto alle condizioni dell'art. 13.8 del medesimo.
Le Date di Calcolo coincidono con i semestri solari.

Elementi di equilibrio economico finanziario

Il **Caso Base** indica le proiezioni di andamento economico-finanziario del Progetto nel lungo periodo, condivise tra TRM e il Mandated Lead Arranger (BNP Paribas S.A., Banca capofila dei soggetti finanziatori di TRM spa), sviluppate utilizzando il Modello Economico Finanziario predisposto nel 2009 da BNP Paribas insieme a TRM, da cui risultano le previsioni di conto economico, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario, nonché degli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario ADSCR, ADSCR Minimo Prospettico, LLCR e PLCR relativi al Progetto.
Tali Indici devono essere ricompresi all'interno di determinate soglie affinchè venga garantito l'Equilibrio Economico e Finanziario.

Il **Modello Economico Finanziario** per il calcolo del Caso Base è un modello informatico (in excel) costituito da un insieme di fogli di calcolo che, una volta definiti tutti i dati di input, elabora e presenta i conti economici, gli stati patrimoniali, i prospetti di cash flow e gli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario sopra descritti, che rappresentano sinteticamente la redditività del Progetto.

In caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario in una determinata Data di Calcolo il Corrispettivo di Conferimento dovrà essere adeguato in aumento nella misura necessaria a riportare gli indici di bancabilità all'interno delle soglie del Caso Base.

Solo se per due Date di Calcolo consecutive l'ADSCR e l'ADSCR minimo prospettico risultino superiori alle soglie massime, il Corrispettivo di Conferimento potrà essere ridotto in misura tale da riportare gli Indici di bancabilità alle soglie del Caso Base.

Indice	Soglia caso base
ADSCR	1,35
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,35
LLCR	1,40
PLCR	1,45

In ogni caso il Corrispettivo di Conferimento deve essere annualmente rivalutato sulla base dell'inflazione stimata e reale (art. 13.3 lettera b) e c) del Contratto di Servizio).

Aggiornamento del Caso Base a giugno 2015

In data 17/12/2015 TRM spa proponeva ad ATO-R l'Aggiornamento del Piano Finanziario alla Data di Calcolo di Giugno 2015.
Contestualmente gli Uffici avviavano l'iter istruttorio attraverso:

- Analisi della Relazione di Piano Economico e Finanziario;
- Valutazione del contesto normativo e autorizzativo e impatto sul Contratto di Servizio;
- Esame del modello excel alla data di calcolo giugno 2015 (Caso Base Aggiornato);
- Verifica dei principali dati tecnici di input e del loro impatto sugli Indici di bancabilità;
- Verifica dell'applicazione dei criteri di calcolo del Corrispettivo di Conferimento riferito all'Aggiornamento in oggetto.

Le prime risultanze dell'istruttoria sopra descritta venivano presentate in data 4/7/2016 al CDA, il quale rilevava la necessità di un supporto da parte di un esperto economista per l'esame di alcuni parametri di carattere finanziario e bancario.
Inoltre in data 26/9/2016 è stato richiesto agli Enti componenti dell'Assemblea di segnalare la disponibilità, tra i dipendenti, di una figura specializzata in piani economici e finanziari che fosse in grado di supportare gli Uffici di ATO-R. L'Ente è tuttora in attesa di risposta e sta valutando la possibilità di conferire un incarico specialistico nei limiti di legge.
A conclusione dell'istruttoria tecnica sono stati effettuati ulteriori approfondimenti su parametri tecnici specifici tra cui l'efficienza energetica.
In esito all'istruttoria si rileva quanto segue.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino n. 135-22762 del 16/7/2015 l'inceneritore di Torino è stato autorizzato a saturazione del carico termico, ai sensi dell'art. 35 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (circa 500.000 t/anno di rifiuti inceneriti).
L'Aggiornamento del Piano Finanziario alla Data di Calcolo di Giugno 2015 recepisce l'incremento di potenzialità dell'impianto a seguito dell'autorizzazione a saturazione del carico termico. Risulta quindi evidente l'importanza di tale aggiornamento sul quale impatta una modifica normativa e di conseguenza autorizzativa a beneficio del gestore, che deve essere controbilanciata da elementi di tutela dell'interesse pubblico.

Il Caso Base relativo a Giugno 2015 prevede che vengano smaltiti, nel 2015, 480.000 tonnellate di rifiuti, di cui 445.000 tonnellate di rifiuti urbani e 35.000 di rifiuti speciali.

Gli Uffici hanno analizzato il modello valutando la congruità dei dati di input. Si riportano di seguito alcune delle criticità riscontrate nel calcolo di TRM:

- i quantitativi annui di rifiuti in ingresso a partire dal 2016 (420.000 t di rifiuti urbani e 60.000 t di rifiuti speciali) appaiono, nel PEF presentato, sottostimati; si ritengono più realistici maggiori quantitativi di rifiuti in ingresso (500.000 tonnellate/anno) con una diversa proporzione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali (almeno 450.000 tonnellate di rifiuti urbani, alla luce delle stime di produzione di rifiuto urbano indifferenziato nell'Ambito, e circa 50.000 tonnellate di speciali);
- nel modello di calcolo alla base del PEF presentato, l'incremento dei quantitativi trattatati (da 421.000 a 480.000 t), pur garantendo a TRM maggiori ricavi, non impatta sul Corrispettivo di Conferimento, in quanto gli indici di bancabilità risultano di poco superiori alle Soglie minime stabilite nel Contratto di Servizio;
- l'efficienza netta in assetto elettrico a regime, fissata nel Progetto e nel Caso Base 2008, pari a 25,5%, è stata ridotta a partire dalla Data di Calcolo di Giugno 2015 al 24%, ad evidenza del fatto che l'Impianto non è al momento in grado di raggiungere l'efficienza energetica prevista. Occorre approfondire l'impatto della ridotta efficienza energetica sul calcolo del Corrispettivo di Conferimento, che non deve scontare eventuali inefficienze gestionali o prestazionali;

- i costi di smaltimento dei residui solidi sono previsti nel PEF presentato pari a 220 €/t per i rifiuti pericolosi (ceneri e PSR) e 65 €/t per i rifiuti non pericolosi (scorie). Si ritengono più in linea con i prezzi di mercato un costo rispettivamente di 180 €/t per i rifiuti pericolosi e di 50 €/t per i non pericolosi.

Le assunzioni previste nel PEF presentato portano ad un ADSCR e ad un ADSCR minimo prospettico di 1,3. Gli indici di bancabilità risultano pertanto di poco superiori alle Soglie minime stabilite nel Contratto di servizio e ancora ben lontani dalle Soglie Massime; in tal modo resta inalterato il Corrispettivo di Conferimento, che viene confermato in 97,5 €/t, con anno base 2008, e non si prospetta alcuna possibilità di riduzione dello stesso.
Si ricorda infatti che, ai sensi del Contratto di Servizio, gli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario calcolati utilizzando il Modello Economico Finanziario, per mantenere invariata la tariffa di conferimento, devono essere compresi tra le relative Soglie Minime e Soglie Massime, stabilite in:

Indice	Soglia Minima	Soglia Massima
ADSCR	1,20	1,50
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,20	1,50

In esito all'analisi condotta si rileva quanto segue:

- Alcuni dati di input vanno riconsiderati.
- Il nuovo scenario normativo nazionale e autorizzativo ha modificato a vantaggio del gestore TRM, a partire dall'anno 2015, le originarie condizioni di presupposto e di contesto dell'Equilibrio Economico e Finanziario dell'Impianto del Gerbido. L'incremento di potenzialità dell'impianto, con conseguente incremento strutturale dei rifiuti in ingresso e dei ricavi per il gestore TRM, dovrebbe avere un impatto positivo sul calcolo del Corrispettivo di Conferimento, alla luce del notevole beneficio economico attribuito al gestore. Tale impatto non emerge dal Piano presentato.

Si ritiene pertanto che sussistano verosimilmente le condizioni per l'applicazione dell'art. 3.4 del Contratto di Servizio che prevede: *"Nel caso in cui, in corso di esecuzione del presente Contratto, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernenti il settore dei servizi pubblici locali o della gestione dei rifiuti, l'ATO-R ha facoltà, fatti salvi gli obblighi di legge, sentito il parere di TRM, di adeguare il contenuto del presente Contratto apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa vigente"*.

A tal fine parrebbe opportuno effettuare, in contraddittorio con TRM spa, un approfondimento per individuare gli elementi del Contratto e del PEF da adeguare al mutato contesto normativo ed economico del Servizio.

Ing. Vita Tedesco .....

Ing. Palma Urso .....

Dott.ssa Federica Canuto .....

Per presa visione

Dott. Gerlando Luigi Russo .....